

Divario Digitale, gara aperta per interventi da nove milioni

Ammonta a nove milioni l'importo messo a gara con il bando pubblicato a metà ottobre da Infratel (soggetto attuatore per conto del Ministero dello Sviluppo Economico) per la selezione dei progetti che potranno ottenere contributi pubblici. Il bando di gara (consultabile anche nel sito **lepida spa**) riguarda interventi per la riduzione del divario digitale in zone "bianche" - ossia le aree in cui mancano del tutto servizi per la connettività - in pratica, ben 1004 località. Si tratta di un importante passo avanti per la realizzazione del piano complessivo per la riduzione del divario digitale partito nel marzo scorso con l'accordo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Emilia-Romagna (con **lepida spa** come soggetto attuatore) e che ha avuto come prima tappa la gara per l'affidamento di

una prima tranches di lavori, aggiudicati ad un raggruppamento di imprese (Sielte, Site e Ceit) il cui contratto, da 16 milioni, è stato firmato nei giorni scorsi. Con queste risorse si realizzeranno infrastrutture in fibra ottica per abilitare al servizio 82.000 utenti, mentre, con i 9 milioni appena messi a bando, saranno forniti contributi a progetti di operatori pubblici di telecomunicazioni, così da abilitare la diffusione di servizi a banda larga in neutralità tecnologica per altri 135.000 utenti. Nel 2014 è prevista la realizzazione di interventi nelle rimanenti località che non avranno trovato la copertura nel bando del MISE, grazie a fondi stanziati dalla Regione Emilia-Romagna, per 10 milioni di euro ●



Datacenter "in condominio", il progetto avanza spedito

Sono già 33 i soggetti che hanno manifestato interesse, di cui 21 Enti, 3 Unioni e 9 Aziende di diversa dimensione, dalle grandi alle piccole. Un segnale molto forte che la strategia proposta è interessante sia per il pubblico che per il privato. **lepida spa** si propone come il coordinatore dell'iniziativa di realizzazione oggi, per poi diventare domani l'amministratore delle parti e gestore di facility comuni, realizzando un meccanismo di condominio garantito per i privati. Spiega l'Assessore regionale all'urbanistica e reti tecnologiche Alfredo Peri: "I nostri datacenter centralizzati saranno in ottica di collaborazione pubblico-privato. Saranno quindi datacenter 'condominali' dove le strutture di razionalizzazione della PA locale condivideranno logistica e rete con datacenter rivolti agli operatori privati, con un co-investimento. Speriamo - auspica l'Assessore - che questa scelta aiuti le imprese locali ad avvicinarsi con meno timidezza ai servizi IT a valore aggiunto, come il cloud. Per la parte pubblica - conclude - stiamo raccogliendo le adesioni degli Enti per il datacenter di Parma e presto stesso percorso verrà seguito per quello di Ferrara". E proprio durante l'edizione 2013 di Smart City Exhibition, a Bologna a metà ottobre, si è deciso che l'infrastruttura di Parma nascerà al piano terra del DUC-2 e si lavora per averla funzionante entro la fine dell'estate 2014. In parallelo è iniziato il percorso di progettazione per Ferrara, presso l'Ex Ortofrutticolo di Via Bologna. L'idea è portare ai Soci di **lepida spa** soprattutto macchine virtuali, e per questo il modello prevede

che gli investimenti per la realizzazione dell'infrastruttura siano in capo a Regione, mentre i costi per ammortamento macchine, gestione e manutenzione siano agli Enti che le utilizzano. Recentemente il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti locali ha deliberato il costo della macchina virtuale. Si tratta di valori accattivanti, dal costo ridotto a un terzo rispetto a quello dell'infrastruttura precedente: 400 Euro l'anno IVA compresa, per una macchina con 1GHz di CPU equivalente, 5GB di RAM e 50GB di storage. Ed anche sullo storage vengono proposti valori interessanti: 400 Euro/TB l'anno IVA compresa per il sistema base. Sul fronte dei privati, si sta organizzando una selezione che dovrebbe prevedere un massimo di tre soggetti con i quali relazionarsi, sperando che si realizzino reti di imprese, consorzi e comunque raggruppamenti in grado di realizzare le sufficienti masse critiche per operare. Infine, la strategia nel suo complesso, coordinata altresì con L'Agenzia per L'Italia Digitale, prevede 4 siti, quindi, oltre a Parma e Ferrara, anche il Tecnopolo di Bologna ed un sito in Romagna. Per quest'ultimo, è aperta la ricerca: serve un sito sui 300 mq, di superficie, con caratteristiche antisismiche, lontano da possibili fonti di allagamento, vicino a cabine della media tensione, disponibile gratuitamente al pubblico per il pubblico, meglio se inalienabile. Sicuramente si tratterà di un sito che contribuirà allo sviluppo di un area. Ogni candidatura da parte dei Soci di **lepida spa** è assolutamente benvenuta ●



Sviluppo Rurale, tre nuove tratte finanziate con risparmio

Quasi due milioni di euro (1.943.356 per la precisione) risparmiati per il ribasso della gara per i lavori necessari a realizzare 13 tratte in fibra ottica per la banda larga in aree in digital divide: sono le risorse, provenienti da fondi europei FEASR, che la Regione Emilia-Romagna ha deciso, nell'agosto scorso, di reinvestire per realizzare ulteriori tratte in fibra ottica. A questi si aggiungono 500.000 euro che, originariamente destinati ad un intervento di contributi su impianti satellitari, risultato poi non realizzabile nei tempi e nelle modalità previste dalla Commissione Europea, sono stati spostati per realizzare le nuove tratte in fibra ottica. Va ricordato che i fondi provengono da Programmi di Sviluppo Rurale, ossia risorse indirizzate al settore agricolo per aiutare aziende, che per loro natura sono disagiate nell'accesso ai servizi di telecomunicazione. In pratica, quindi, è poco inferiore a due milioni e mezzo la somma a disposizione per dare connettività in aree bianche rurali, identificate e selezionate attraverso la concertazione con il Comitato Permanente di Indirizzo. L'analisi compiuta dai tecnici di Lepida spa ha consentito di individuare tre tratte in fibra ottica, che toccano 11 località in divario digitale. Il progetto prevede la posa di 55 km di cavo in fibra ottica, la realizzazione di 46,4 km di nuovi cavidotti e l'utilizzo di infrastrutture esistenti di proprietà pubblica per 5.226 mt. Saranno attivati inoltre 6 nuovi PAL in fibra nei municipi di Verghereto (FC), Toano (RE),

Prignano (MO), Montefiorino (MO), Frassinoro (MO) e Compiano (PR). Il costo stimato è pari a 2.267.632 euro. Il progetto, in dettaglio, è articolato in tre tratte, denominate 14, 15 e 16. Complessivamente i progetti FEASR coinvolgono 39 aree montane con popolazione potenziale servibile di 15.000 abitanti, grazie alla posa di 230 km di cavo ottico, oltre all'abilitazione di 13 PAL in fibra. Il tutto con un costo di 8,4 milioni, di cui 1,5 a carico della Regione. La data prevista per la realizzazione del complesso degli interventi è il 31 dicembre 2014 ●

- TRATTA 14 - Si sviluppa nell'Appennino Cesenate da San Piero in Bagno a Verghereto: KM 12,5, Costo 460k€. Località in DD raggiunte: capoluogo di Verghereto, località La Strada, Ronco dell'Asino, Villa di Sant'Alessio. Abilita a PAL Lepida in fibra ottica Comune di Verghereto.
- TRATTA 15 - Si sviluppa nell'Appennino Reggiano, da Castellarano a Roteglia, e nell'Appennino Modenese da Montefiorino a Frassinoro: KM 29, Costo 1,364M€. Località in DD raggiunte: Boschi, Cantiere, Favale, Montale, Panigale, Pian di Venano, Romanoro, Rovinato, Rovolo. Abilita a PAL Lepida in fibra ottica i Comuni di Toano, Prignano, Montefiorino e Frassinoro.
- TRATTA 16 - Si sviluppa nell'Appennino Parmense da Borgo Val di Taro a Compiano: KM 10, Costo 443k€. Località in DD raggiunte: Barbigarezza e Sugremaro. Abilita a PAL Lepida in fibra ottica il Comune di Compiano.

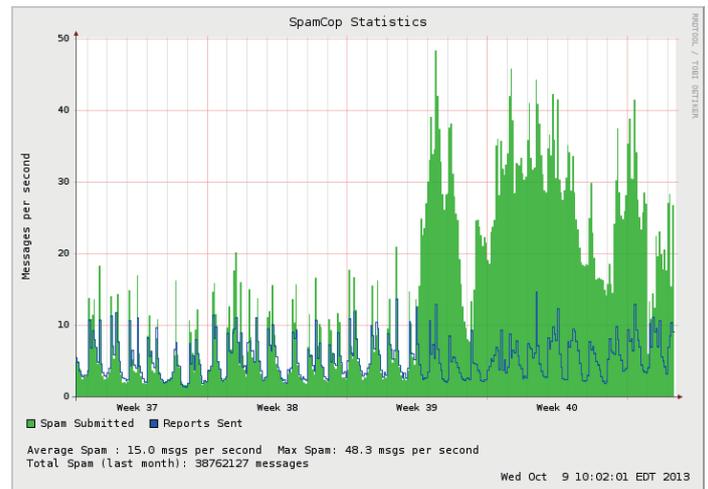


DossiER: la PA più vicina in un click

Può un cittadino accedere facilmente e con un unico servizio alle informazioni che la Pubblica Amministrazione possiede su di lui, ai suoi immobili di proprietà, verificare lo stato dei suoi tributi, visualizzare lo storico dei servizi che ha richiesto, dei pagamenti che ha effettuato, cercare documenti che attestino stati o autorizzazioni ricevute? Può un'impresa accedere alle domande e alla documentazione che ha presentato nel tempo alla Pubblica Amministrazione, alle autorizzazioni ottenute, alle informazioni sui propri immobili, sui contributi che ha chiesto ed ottenuto e così via? Da ora si può, attraverso DossiER. DossiER è il nuovo servizio progettato da Lepida spa che consente a categorie diverse - cittadini, imprese, professionisti, intermediari - di accedere "in un solo click" al proprio fascicolo personale (o d'impresa), attraverso un unico punto, con un'unica credenziale di accesso in modo facile e veloce, come bere un bicchiere d'acqua. DossiER si alimenta di informazioni provenienti da tutte le Amministrazioni del territorio regionale - tanti Enti diversi e geograficamente distribuiti che costituiscono una grande rete di dialogo - e si occupa di renderle fruibili dal titolare, in modalità web, al pc come dallo smartphone. Con DossiER la PA rivoluziona il modo di rapportarsi al cittadino, che può avere accesso a tutte le sue informazioni, ovunque si trovi ed ovunque queste si trovino. Ma non è tutto. DossiER mette a disposizione con la stessa interfaccia una scrivania dell'operatore PA che consente, in funzione del ruolo e dell'autorizzazione in possesso dell'operatore, di accedere alle informazioni gestite in banche dati differenti, senza dover apprendere l'utilizzo di ciascuna di esse, che siano della propria Amministrazione o messe a disposizione da parte di altri Enti. Nello stesso tempo, pubblicare le proprie banche dati su DossiER è semplice e richiede all'Ente un investimento in tecnologia limitato. Insomma DossiER è un grande strumento di semplificazione, ma è anche un unico grande strumento per la decertificazione e la cooperazione tra PA ●

Rete, la sicurezza richiede la collaborazione di tutti

Sono stati oltre 150.000 nel solo mese di settembre, gli attacchi alla rete informatica bloccati dai sistemi di sicurezza adottati da LepidaSpa. Fa parte dei compiti di LepidaSpa - nella sua doppia veste di operatore pubblico di comunicazione e di interfaccia verso il Sistema Pubblico di Connettività e il mondo esterno per conto della Community Network dell'Emilia-Romagna - assicurare il massimo di sicurezza della rete all'interno del proprio ambito di competenza. Va infatti ricordato che in virtù del principio di autonomia degli Enti Locali, il campo di azione di LepidaSpa è limitato ai punti di accesso alla Rete Lepida e a quelli di interconnessione verso le reti esterne (Sistema Pubblico di Connettività, Internet Exchange Point, peering con altri operatori). L'attenzione di LepidaSpa per la sicurezza della rete è anche testimoniato dal fatto che i propri processi di progettazione, realizzazione e gestione delle reti sono certificati ISO27001. Dal punto di vista tecnologico, il principale strumento è un sistema di intrusion prevention (IPS) dotato di due sonde, in grado di ispezionare in linea il traffico entrante e uscente dai punti di interconnessione tra la Rete Lepida e le reti esterne. Il sistema è utilizzato per bloccare il traffico riconosciuto come malevolo sulla base di classificazioni effettuate ed aggiornate periodicamente da un centro di ricerca internazionalmente riconosciuto. Il sistema IPS è inoltre utilizzato per bloccare il traffico in uscita dalla Rete Lepida verso siti dichiarati inibiti dalle Autorità competenti (es. Polizia Postale e delle Comunicazioni per il contrasto alla pedofilia on-line, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per il contrasto al gambling, Autorità giudiziaria per specifiche richieste). LepidaSpa si è altresì organizzata, all'interno, con una "Unità Locale di Sicurezza - ULS" che riceve le segnalazioni di sicurezza provenienti sia dagli utilizzatori della Rete Lepida sia da qualsiasi soggetto esterno (Sistema Pubblico di Connettività, operatori, provider e altri soggetti operanti nel mondo Internet) che rilevi abusi sui sistemi in sua gestione provenienti dalla Rete Lepida e ne verifica, per quanto possibile, la validità, per poi inoltrarle al soggetto pertinente e fornire a quest'ultimo il supporto tecnico eventualmente richiesto. Le segnalazioni di abuso possono essere di



varia natura e spesso hanno anche implicazioni correlate a violazioni di normative vigenti: si va dallo spam allo scambio di materiale pedopornografico o protetto da diritto di autore, dalla distribuzione di malware a veri e propri attacchi informatici (es. Denial of Service). A titolo di esempio il grafico riporta il numero di mail di spam (quasi 40 milioni) rilevate come provenienti da indirizzi della Rete Lepida nell'ultimo mese. Dal momento che la rete Internet è una rete condivisa tra milioni e milioni di utenti, per il buon funzionamento della stessa è necessaria la collaborazione di tutti. In questo senso per limitare numero e durata degli abusi provenienti dai soggetti utilizzatori della Rete Lepida è di fondamentale importanza che gli Enti Soci e qualsiasi altro soggetto utilizzi per navigare in Internet indirizzi IP forniti da LepidaSpa contribuisca alla sicurezza complessiva della rete, mettendo in atto le misure di protezione ritenute più idonee nella rete di sua competenza, ovvero al di là del punto di accesso alla Rete Lepida, e collaborando attivamente con l'ULS di LepidaSpa nella gestione degli abusi rilevati. Il punto di contatto dell'Unità Locale di Sicurezza di LepidaSpa è la casella e-mail uls@lepida.it ●

Poggio Renatico, dopo il terremoto arriva la fibra

E' uno dei Comuni emiliano-romagnoli più grandi, per popolazione, non ancora connesso in fibra alla Rete Lepida, e ora l'avrà: a Poggio Renatico stanno partendo i lavori per attivare un collegamento in fibra dal nuovo municipio sino all'infrastruttura di LepidaSpa già presente a Ferrara, divenendo così parte della Rete Lepida in fibra ottica. Il costo dell'operazione è di 120.000 euro per un totale di 21,3 Km cavo, messi a disposizione con un'ordinanza del Commissario Errani relativa agli "inter-

venti urgenti provvisori e di messa in sicurezza" finalizzati a mitigare le conseguenze degli eventi sismici del maggio 2012 richiesti dai Comuni. Ed in effetti senza questo intervento non risultava possibile ripristinare un livello di collegamento sufficiente a consentire al Comune di Poggio Renatico di funzionare almeno come funzionava prima del sisma. LepidaSpa è stata designata come Ente attuatore dell'intervento. I lavori saranno conclusi entro l'anno ●

Accensioni in Fibra Ottica e Wireless*

Totale accensioni effettuate nel 2013 ▶ 115

Nuove Accensioni ▶ 6



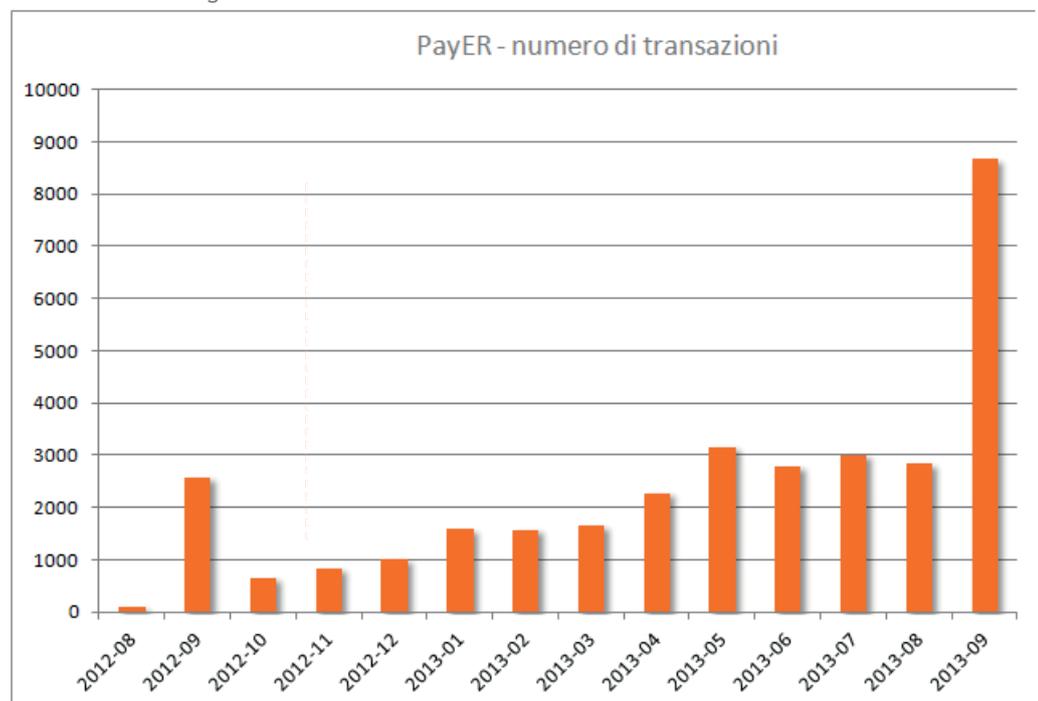
- AUSL CESENA - Ospedale di Mercato Saraceno (FC)
- Consorzio di Bonifica Burana (MO)
- Istituto Comprensivo n.2 di Argenta (FE)
- Scuole Elementare di Pontenure (PC)*
- Scuole Media di Pontenure (PC)*
- Zona Industriale ex-Romagnoli a Tredozio (FC)



Settembre, mese di pagamenti. E da PayER passano tanti euro...

Un milione solo nel mese di settembre dei tre incassati complessivamente da Enti e Aziende pubbliche tramite il servizio PayER: l'impennata settembrina di transazioni sulla piattaforma realizzata da LepidaSpa è avvenuta in concomitanza con il rinnovo degli abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico, e al fatto che, rispetto allo scorso anno, la TEP di Parma si è aggiunta al gruppo delle società di trasporti che hanno adottato il servizio. Pur non ricavando nulla dal punto di vista economico da questo incremento è tanta la soddisfazione per i risultati che confermano l'efficacia dell'strumento. Osservando l'andamento annuale degli accessi - a parte appunto settembre - si nota un progressivo incremento del numero dei pagamenti, il periodo estivo è più tranquillo. Interessante anche l'andamento dell'utilizzo giornaliero, da cui si evince che ci si collega da casa, maggiormente nelle ore serali piuttosto che in quelle diurne. Come dire, togliamoci il pensiero di pagare quando siamo più liberi... Comunque anche il numero di pagamenti varia da un giorno all'altro, da un minimo di 100 fino a 500, e con somme in transito che vanno dai 6.000 a ben 100.000 euro. Dall'avvio in produzione le transazioni sono state complessivamente più di 37.000. Gli utenti finali hanno a disposizione un ventaglio di tipologie servizi molto variegato: oltre agli abbonamenti per i trasporti, tra gli oltre seicento servizi che gli Enti Soci di LepidaSpa hanno chiesto di configurare ci sono i ticket sanitari e quelli per l'accesso alle ZTL, gli abbonamenti per la sosta, le multe, i servizi scolastici, per le aziende gli oneri SUAP fino ai tesserini di autorizzazione alla raccolta funghi. Il "bouquet" è quindi molto ampio e anche gli importi che transitano sono assai variegati. D'al-

tronde la piattaforma ha il pregio di essere flessibile e configurabile per tipologie di pagamenti diversi e facile da usare per l'utente finale, che può usare strumenti di pagamento diversi. Inoltre ha il vantaggio di offrire costi di commissione assai vantaggiosi, e, per chi incassa il denaro, di ottenere una rendicontazione puntuale e il monitoraggio di tutte le transazioni. Oggi PayER è in fase di evoluzione: è infatti in corso di avvio l'interconnessione al "Nodo nazionale dei pagamenti SPC" ossia il "gateway dei gateway", una sorta di "casello autostradale unico" che convoglia tutti i gateway sul territorio nazionale. La differenza sta nel fatto che si potranno utilizzare tutti i fornitori di servizi bancari convenzionati dall'Agenzia per l'Italia Digitale - quindi a livello nazionale ●



Marconi Prize all'inventore del telefono cellulare

Si è tenuta a Bologna la consegna del Marconi Prize, premio equivalente al Nobel per le telecomunicazioni, consegnato quest'anno a Martin Cooper. Un premio meritatissimo, il suo: fu lui infatti 40 anni fa a passeggiare per New York tenendo in mano un apparecchio che lui stesso aveva costruito. L'apparecchio era il telefono cellulare. Il Marconi Prize

è stato istituito nel 1974 e viene erogato dalla Guglielmo Marconi International Fellowship Foundation. Quest'anno l'evento si è inserito nel quadro della conferenza sul "Science of Creative Thinking" organizzato dal Marconi Institute for Creativity, dove si sono ritrovate le menti più brillanti del pensiero creativo nelle comunicazioni elettroniche, con

ospiti internazionali di altissimo profilo e scienziati che si sono distinti nello sviluppo di applicazioni delle tecnologie delle comunicazioni destinate al progresso dell'umanità ●



Edizione 2013
3 Dicembre ore 9:00 - Bologna

ESEMPI DI BUROCRAZIA POSITIVA
Fare ed essere amministrazione digitale in Emilia-Romagna